

LA STORIA

Gramsci e la santa di «Badia a Pacciano»

«**I**N UN LOCULO della chiesa di Badia a Pacciano, posta nel piano di Canapale, a otto chilometri circa da Pistoia, giacciono da tempo immemorabile delle ossa. La tradizione dice che sono le ossa di una celeberrima santa, vergine e martire. Gli atti dei martiri, i documenti canonici, non parlano di una vergine e martire Settembrina che abbia finito i suoi giorni lacrimosi e lacrimati in Badia a Pacciano nel piano di Canapale. Ma la tradizione s'infischia dei documenti storici; sostiene che Settembrina è santa anche nel mucchietto d'ossa corrose che di lei (o di un'altra persona) rimangono, e adora. Ma bisbetica e bizzarra com'è, la tradizione finisce collo stancarsi, e il mucchietto d'ossa ridiventa materia sorda e inerte. Santa Settembrina s'adira fieramente. E un bel giorno scompare. Il loculo viene trovato vuoto...».

Il testo, tratto da uno scritto di Antonio Gramsci («Sotto la Mole», 1916), è stato riletto, per caso, da alcuni abitanti di Badia a Pacciana, appassionati di storia (e di storie) del proprio paese, che hanno deciso di approfondire la ricerca, per scoprire se si tratta di fantasie o se c'è del vero.

Tra questi, Alfredo Vettori, noto alle cronache locali per essersi occupato per anni dell'antico ponte del Castellare, che fino a pochi anni fa, prima che ne venisse realizzato uno nuovo, veniva sistematicamente danneggiato dai tir che da quella strada passavano ogni giorno per raggiungere i vivai della zona.



VETTORI, insieme ad altri abitanti di Badia e con l'aiuto prezioso di un programmatore, Emiliano Giusti, ha realizzato un sito (www.badiaapacciana.it), «una finestra sul nostro paese», come lo definisce, e su quel sito è stato pubblicato un post sul «Mistero della santa scomparsa» di

Antonio Gramsci (foto), che sta suscitando molta curiosità.

Qualcuno ha suggerito di spedire tutto il materiale a «Mistero», il programma di Italia Uno condotto da Enrico Ruggeri, altri vorrebbero approfondire la cosa per scoprire se ci sono dei fondamenti storici e fanno appello a chi ne sa di più, per ricostruire un pezzo di storia del paese.

Esisterà davvero la santa Settembrina da Badia a Pacciana? Chi è in grado di contribuire con documenti e ricerche può contattare Alfredo Vettori (330 750398).

Patrizio Ceccarelli